

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2017, n. 1140

D.M. 481 del 29/12/2016. Attuazione art. 20 del DL 69/2013. Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Collegamento ciclabile tra Monte Fellone, Villa Castelli e Grottaglie. Candidatura proposta progettuale.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- Il Decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, all'art. 20, ha previsto la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, a valere sulle risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti degli interventi non ancora avviati del 1° e del 20 Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- in attuazione di quanto previsto dal citato D.L., il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti con DM n. 481 del 29 dicembre 2016, ha ripartito in favore delle Regioni l'importo complessivo di € 12.348.426 previsto dal DM n. 440 del 10/11/2016, per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- le iniziative finanziabili devono consistere in interventi diretti in primo luogo alla realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopeditoni sicuri per consentire lo sviluppo della mobilità sostenibile e il completamento o l'ampliamento di itinerari o di percorsi ciclabili o pedonali, anche inseriti in una rete o in un sistema di aree. In particolare a titolo esemplificativo, possono essere effettuati interventi che prevedono:
 - a) la realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
 - b) la realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
 - c) messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
 - d) creazione di una rete di percorsi ciclopeditoni protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
 - e) realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti, e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati e delle esperienze;
- il metodo di riparto di finanziamento tra le Regioni e le province Autonome ha tenuto conto in primo luogo del "costo sociale degli incidenti stradali che hanno coinvolto pedoni e ciclisti nei rispettivi territori": è stata prevista una quota fissa pari a 150.000,00 per ciascuna regione ed una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale degli incidenti per ciascuna regione;
- dal piano di riparto risulta assegnata alla Regione Puglia la somma di € 525.056,62.

RILEVATO CHE

- con nota prot. 742 del 10/02/2017 indirizzata alle Regioni e alle Province Autonome, la DG per la Sicurezza Stradale del MIT ha comunicato che, a seguito della registrazione presso la Corte dei Conti del citato DM 481/2016, avvenuta il 1 febbraio 2017, era possibile procedere con gli adempimenti attuativi previsti e in particolare alla attivazione delle procedure selettive finalizzate alla definizione del programma degli interventi e che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto stesso, a partire dalla data di ricevimento della nota stessa trasmessa via PEC – quindi dal 10 febbraio – iniziavano a decorrere i 150 giorni previsti per trasmettere, pena

decadenza, la delibera regionale contenente la documentazione richiesta redatta secondo gli schemi allegati e consistenti, nello specifico in:

- 1) scheda proposta intervento;
- 2) Scheda analisi generale sull'incidentalità;
- 3) Prospetto di copertura della spesa complessiva.

PRESO ATTO CHE

- a fronte della limitatezza delle risorse statali assegnate alla Puglia, ammontanti complessivamente a € 525.056,62, e comunque insufficienti a garantire, a fronte di un bando pubblico aperto a tutti gli enti locali pugliesi, un programma vario e capillare di interventi sul territorio regionale come previsti dall'art. 2 del DM 481, con nota AOO_184/prot/27/02/2017/225 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha chiesto al Ministero se, in alternativa, e in considerazione del tempo fissato di 150 giorni, fosse stato possibile candidare un unico progetto che avrebbe comunque meglio garantito la piena rispondenza tanto agli obiettivi del PNSS quanto alle specifiche finalità previste dal citato art. 2;
- con propria nota n. 1732.24/03/2017 la DG Sicurezza Stradale, nel richiamare il rispetto degli art. 2 e 6 del DM 481 che definiscono oggetto, criteri e procedure di selezione finalizzate alla definizione del programma di interventi da presentare entro i termini fissati, ha evidenziato che tutte le proposte di intervento, tra cui anche quelle che possono riguardare parti di ciclovie turistiche, in particolare intersezioni o connessioni con la viabilità ordinaria, devono essere corredate da un'analisi di incidentalità o di rischio i cui contenuti sono richiamati nella "Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità (allegato 2 alla nota MIT prot. 742 del 10/02/2017).

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti, nell'ambito delle proprie iniziative per favorire la mobilità ciclistica e dare attuazione ai risultati del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED – Cycle Route Network del Mediterraneo (PIC Interreg ArchiMed 2000-2006) finalizzato ad individuare una rete ciclabile del Mediterraneo le cui dorsali sarebbero coincise con i tratti regionali degli itinerari ciclabili di lunga percorrenza delle reti Bicalia ed EuroVelo, aveva sottoscritto nel 2008 un protocollo di intesa con AQP Spa, per dotarsi di uno studio di fattibilità finalizzato a realizzare una ciclovia sulla strada di servizio che corre lungo il Canale Principale dell'acquedotto pugliese, da Caposele (AV) a Villa Castelli (BR);
- la ciclovia dell'Acquedotto pugliese, già individuata come itinerario nazionale n. 11 della rete Bicalia e ritenuta parte essenziale della rete ciclabile regionale pugliese dalla L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica, è stata inserita all'interno della tavola "Mobilità Ciclistica" del Piano Attuativo 2015-2019 del PRI Puglia;
- il suddetto studio di fattibilità, nell'indicare gli interventi possibili sulla strada di servizio, ha evidenziato la necessità di collegare la ciclovia, da realizzarsi su sedime in sede propria alle località limitrofe, sedi peraltro di stazioni ferroviarie, sia per consentire al territorio di poter beneficiare, tramite itinerari ciclabili sicuri di collegamento, della ciclovia, sia per facilitare l'accessibilità alla stessa da altre località connesse con collegamenti ferroviari, mediante il trasporto integrato bici e treno;
- con propri atti deliberativi la Regione Puglia, nell'approvare prima lo studio di fattibilità e successivamente il progetto preliminare di un primo stralcio in una zona campione (Valle d'Itria) da Locorotondo a Grottaglie, ha individuato la società AQP quale stazione appaltante per i lavori da eseguire sul proprio sedime destinando € 2.850.000,00 di fondi del proprio bilancio regionale per la realizzazione dei primi lotti da "Locorotondo a Monte Fellone (in agro di Martina Franca), su strada di servizio AQP, rinviando a provvedimenti successivi l'individuazione di nuove risorse da destinare alla messa in sicurezza dell'itinerario ciclabile su strada pubblica;
- nel frattempo, come noto, la Legge di Stabilità 2016 ha ritenuto di destinare risorse statali alla progettazione e alla realizzazione, per stralci funzionali, di quattro ciclovie turistiche di interesse nazionale, tra cui la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese; come espressamente sottolineato dai protocolli di intesa sottoscritti

- dalle Regioni con MIT e MIBACT lo scorso luglio 2016, dette ciclovie turistiche devono risultare accessibili dalle località limitrofe, sedi di fermate o stazioni del trasporto pubblico locale, con il servizio di trasporto integrato bici e TPL, attraverso appositi itinerari ciclabili sicuri;
- con proprio provvedimento n. 690 del 09/05/2017 la Giunta regionale ha preso atto del citato protocollo di intesa con MIT e MIBACT per la progettazione e realizzazione della ciclovia dell'Acquedotto pugliese e autorizzato il prosieguo delle attività per il tramite del RUP della Regione, il funzionario Raffaele Sforza, titolare di AP Mobility Manager Aziendale;
 - a seguito dell'assoluta insufficienza delle risorse statali della Legge di Stabilità 2016 a coprire l'intero tracciato della ciclovia dell'Acquedotto, fissato dalla citata Legge da Caposele (Av) a Santa Maria di Leuca (Le), vanno comunque ricercate altre fonti di finanziamento per realizzare successivi lotti utili;
 - nello specifico, la proposta progettuale che la Regione Puglia intende sottoporre a cofinanziamento da parte del Ministero riguarda la messa in sicurezza ai fini ciclabili dell'itinerario stradale esistente, di circa 12 Km, che collega il punto terminale della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese [Monte Fellone in agro di Martina Franca (Ta)] con l'abitato di Grottaglie (Ta) passando per Villa Castelli (Br), quale lotto funzionale di cui al preliminare "Figazzano [in agro di Cisternino (Br)] – Grottaglie", come sopra ampliamento riferito;
 - la somma di € 525.056,62 destinata alla Puglia dal DM 481/2016 è da ritenersi, pertanto, quale quota di cofinanziamento statale rispetto all'intera quota regionale di € 2.850.000,00, già messa disposizione e in parte già spesa per il tratto "Figazzano-Monte Fellone", al fine di mettere in sicurezza ai fini della percorribilità in bicicletta il percorso stradale esistente "Monte Fellone (Martina Franca) -Villa Castelli (BR) - Grottaglie (TA)", in continuazione con la citata ciclovia AQP.

RILEVATO CHE

- sarebbero raggiunti i seguenti obiettivi:
 - a) la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, già itinerario nazionale n. 11 di Bicitalia e ciclovia di interesse nazionale inserita nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche introdotto con la Legge di Stabilità 2016, i cui lavori già finanziati con € 2.850.000,00 di fondi regionali lungo il sedime della strada di servizio nel tratto da Figazzano fino alla fine del canale principale (Monte Fellone), verrebbe così collegata, in sicurezza, ai centri abitati di Villa Castelli (BR) e di Grottaglie (TA) a beneficio delle popolazioni locali e a sostegno della mobilità sicura in bicicletta, diventando a sua volta un ulteriore tratto di ciclovia nazionale, considerato che la legge di Stabilità ha allungato il termine della ciclovia AQP a tutti gli effetti fino a Santa Maria di Leuca;
 - b) la messa in sicurezza del percorso stradale Monte Fellone-Villa Castelli-Grottaglie favorirebbe e migliorerebbe sia gli spostamenti in bicicletta casa-scuola e casa-lavoro che quelli intercomunali contribuendo a diffondere l'uso sicuro della bicicletta come mezzo di trasporto a tutti gli effetti, utile a ridurre il traffico stradale e le emissioni atmosferiche, a migliorare il benessere psico-fisico e la mobilità attiva, con indubbi vantaggi sulla salute individuale e collettiva;
 - c) l'intervento contribuirebbe al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale rispetto alla tutela degli utenti deboli della strada, della Legge di Stabilità 2016 in materia di ciclovie turistiche di rilevanza nazionale e della L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica;
 - d) la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, mediante questo nuovo tratto ciclabile messo in sicurezza, diventerebbe accessibile tramite la stazione ferroviaria di Grottaglie (TA), sede anche di parcheggio di bus extraurbani, attraverso il servizio di trasporto integrato bici e treno/bus, consentendo il raggiungimento di uno degli specifici obiettivi ("l'intermodalità bici+TPL") posti dal MIT e MIBACT con il protocollo di intesa con le Regioni ai sensi della legge di Stabilità 2016;
 - e) la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese mediante la messa in sicurezza di questo nuovo itinerario, si congiungerebbe a Grottaglie con il percorso ciclabile transeuropeo EuroVelo 5 "Londra-Brindisi" (nel tratto "Taranto-Brindisi"), consentendo la connessione tra due importanti ciclovie, una nazionale e l'altra europea, a beneficio tanto della mobilità sostenibile quanto del cicloturismo, il cui fatturato potenziale stimato in Europa ammonta a 44 miliardi di euro l'anno e che ha bisogno di infrastrutture ciclabili di qualità.

PRESO ATTO CHE

- è stata attivata la procedura selettive di tipo concertativo convocando i Comuni interessati con nota AOO-184/prot. 04/04/2017/384 al fine di verificare la disponibilità a condividere la proposta della Regione a beneficio esclusivo della sicurezza stradale e delle comunità interessate;
- le associazioni del territorio, in particolare il Coordinamento dal Basso della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese e il Coordinamento regionale FIAB, già convocate con AOO_184/prot/07/02/2017/0094 per richiedere osservazioni e suggerimenti rispetto al percorso dal termine del canale principale a Santa Maria di Leuca come pure suggerito dal protocollo di intesa con MIT e MIBACT che invitava le Regioni a coinvolgere i soggetti portatori di interessi, sono state sollecitate ad effettuare sopralluoghi congiunti con i tecnici dei Comuni interessati, per individuare un tracciato condiviso;
- ai fini dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità è stata incaricata l'Agenzia regionale per la mobilità della Regione Puglia – AREM — che a seguito di incontri con i rappresentanti comunali, con nota AOO_1/prot – 01/06/2017 – 0001035 ha fatto tenere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, la sua predetta analisi come previsto dall'All. 2 della scheda del MIT; in particolare sono stati compilati i paragrafi 2, 3, 4 e 5 riguardanti l'incidentalità stradale dei Comuni di Grottaglie e Villa Castelli e non anche di Martina Franca, in considerazione del fatto che il tratto comunale di quest'ultimo Comune è interessato all'itinerario ciclabile in esame per soli circa m 150 in territorio rurale;
- con nota AOO_184/prot/25/05/05/2017 602 è stata convocata una ulteriore riunione con Comuni e AREM per verificare lo stato di avanzamento dei lavori da parte di ciascun soggetto ai fini della predisposizione della documentazione necessaria alla trasmissione al MIT di quanto richiesto;
- con nota AOO_184/prot/08/06/05/2017 821 è stato trasmesso ai tre Comuni e all'AREM il verbale dell'incontro del 5 giugno 2017, agli atti d'ufficio, da cui risulta la formale adesione anche del Comune di Martina Franca e la predisposizione e condivisione di uno schema di protocollo di intesa che disciplina i rapporti tra i Comuni interessati relativamente alle attività da svolgere in caso di ammissione a finanziamento.

Si propone alla Giunta:

- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dai Comuni di Grottaglie (Ta), capofila, Villa Castelli (Br) e Martina Franca (Ta), relativamente alla messa in sicurezza ai fini della percorribilità in bicicletta dell'itinerario stradale "Monte Fellone (in agro di Martina Franca), Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta)", quale lotto funzionale del progetto 1° stralcio della ciclovia dell'acquedotto pugliese "Locorotondo-Grottaglie", consistente in:
 - 1 - protocollo di intesa tra i Comuni proponenti;
 - 2 - scheda descrittiva dell'intervento;
 - 3 - scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - 4 - prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di prendere atto che il Comune di Grottaglie è individuato quale soggetto attuatore dell'intervento cofinanziato con il D.M. 481 del 29/12/2016 come dal citato protocollo di intesa sottoscritto insieme ai Comuni di Villa Castelli e Martina Franca;
- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del D.M. 481 del 29/12/2016, ammontanti a € 525.056,62, la proposta progettuale oggetto del presente provvedimento dell'importo complessivo di € 525.056,62;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal bilancio regionale ammonta a € 2.850.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione per il trasferimento dei fondi, così come allegato al D.M. 481 del 29/12/2016, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL alla firma della convenzione in rappresentanza della Regione Puglia.

Copertura finanziaria di cui al D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta alcuna implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dai Comuni di Grottaglie (Ta), capofila, Villa Castelli (Br) e Martina Franca (Ta), relativamente alla messa in sicurezza ai fini della percorribilità in bicicletta dell'itinerario stradale "Monte Fellone (in agro di Martina Franca), Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta)", quale lotto funzionale del progetto 1° stralcio della ciclovia dell'acquedotto pugliese "Locorotondo-Grottaglie", consistente in:
 - All. 1 - protocollo di intesa tra i Comuni proponenti;
 - All. 2 - scheda descrittiva dell'intervento;
 - All. 3 - scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - All. 4 - prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di prendere atto che il Comune di Grottaglie è individuato quale soggetto attuatore dell'intervento cofinanziato con il D.M. 481 del 29/12/2016 come dal citato protocollo di intesa sottoscritto insieme ai Comuni di Villa Castelli e Martina Franca;
- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del D.M. 481 del 29/12/2016, ammontanti a € 525.056,62, la proposta progettuale oggetto del presente provvedimento dell'importo complessivo di € 525.056,62;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal bilancio regionale ammonta a € 2.850.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione per il trasferimento dei fondi, così come allegato al D.M. 481 del 29/12/2016, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL alla firma della convenzione in rappresentanza della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Collegamento ciclabile tra Monte Fellone in Agro di Martina Franca, Villa Castelli e Grottaglie.

L'anno **2017**, il giorno **23** del mese di **giugno** presso il Comune di Grottaglie – Ufficio del Segretario Generale

intervengono

il Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Martina Franca, dott. Ferdinando Santoriello, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 febbraio 2017 (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2017)

il Sindaco, Avv. Ciro D'Alò, nato a Grottaglie (TA) il 02/12/1978, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Grottaglie (P.IVA: 00117380733), sito alla via Martiri d'Ungheria n. 2,

e

il Sindaco, Sig. Vitantonio Caliendo, nato a Villa Castelli il 15/03/1951, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Villa Castelli (P.IVA: 00205780745), sito in Piazza Municipio,

per la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

Premesso:

- che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n° 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n° 481 del 29/12/2016 sono state assegnate alla Regione Puglia risorse finanziarie pari a € 525.056,62, da ripartire sul territorio regionale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali o per completare o ampliare itinerari ciclabili esistenti anche inseriti in una rete;
- che con nota AOO_184/Prot/04/04/2017/384 indirizzata ai Comuni di Grottaglie (TA) e Villa Castelli (BR) la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza T.P.L. comunicava che avrebbe inteso utilizzare tali somme (€ 525.056,00 – cofinanziamento statale) per mettere in sicurezza ai fini ciclabili l'itinerario stradale esistente che collega il punto terminale della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese [Monte Fellone in agro di Martina Franca (Ta)] con l'abitato di Grottaglie (Ta) stante proprie somme già destinate al progetto di ciclovia AQP da Figazzano [in agro di Cisternino (Br)] a Grottaglie;



- che con nota AOO_184/Prot/18/04/2017/462 indirizzata ai Sindaci dei Comuni sopra indicati, la Regione Puglia invitava le amministrazioni in indirizzo a predisporre gli atti di propria competenza da trasmettere in tempi stretti alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza P.T.L. della Regione;
- che nella relazione tecnico-amministrativa allegata alla citata nota della Regione Puglia AOO_184/Prot/18/04/2017/462 si evidenzia:
 - 1) che dell'intero percorso ciclabile "Figazzano [(Cisternino, Br)]-[Grottaglie (Ta)]", la somma di € 525.056,62 assegnata dal Ministero è da ritenersi quale quota di cofinanziamento statale rispetto all'intera quota regionale di € 2.850.000,00, già messa disposizione e in parte già spesa per il tratto "Figazzano-Monte Fellone", al fine di mettere in sicurezza ai fini della percorribilità in bicicletta il percorso stradale esistente Monte Fellone (Martina Franca per un breve tratto) -Villa Castelli (BR) - Grottaglie (TA), in continuazione con citata e in sede di AQP;
 - 2) che in tale maniera verrebbero raggiunti più obiettivi:
 - a) la ciclovia dell'acquedotto pugliese, in corso di realizzazione nel tratto come sopra descritto con finanziamenti propri della Regione Puglia, verrebbe così collegata, in sicurezza, ai centri abitati di Villa Castelli (BR) e di Grottaglie (TA) a beneficio delle popolazioni locali e a sostegno della mobilità sicura in bicicletta;
 - b) la messa in sicurezza del percorso stradale in questione agevolerebbe e migliorerebbe gli spostamenti in bicicletta sia in ambito urbano che in quello intercomunale per ragioni di studio e di lavoro e contribuirebbe a diffondere una visione diversa di pianificazione delle infrastrutture per la mobilità, oggi più pensate in funzione delle auto piuttosto che delle persone, e tra queste, di bambini ed anziani;
 - c) verrebbero perseguiti così gli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, della Legge di Stabilità 2016 in materia di ciclovie turistiche di rilevanza nazionale, e di mobilità ciclistica come previsto dalla L.R. n. 1/2013;
 - d) la ciclovia dell'acquedotto pugliese, mediante questo nuovo tratto ciclabile, diventerebbe accessibile anche tramite la stazione ferroviaria di Grottaglie (TA) con il servizio di trasporto integrato bici e treno, consentendo il raggiungimento di uno degli specifici



obiettivi (“l’intermodalità bici+treno”) posti dal MIT e MIBACT con il protocollo di intesa con le Regioni ai sensi della legge di Stabilità 2016;

- e) la ciclovia dell’acquedotto pugliese mediante questo nuovo tratto ciclabile, si congiungerebbe a Grottaglie con il percorso ciclabile transeuropeo EuroVelo 5 “Londra-Brindisi”, consentendo la connessione tra due importanti ciclovie, una nazionale, l’altra europea, a beneficio tanto della mobilità sostenibile quanto del cicloturismo il cui fatturato potenziale stimato in Europa ammonta a 44 miliardi di euro l’anno e che ha bisogno di infrastrutture ciclabili di qualità.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

**Art. 2
Obiettivi**

Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra i Comuni di Martina Franca, Grottaglie e Villa Castelli e persegue gli obiettivi condivisi con la Regione Puglia di realizzazione e messa in sicurezza del percorso ciclabile tra Monte Fellone in agro di Martina Franca, Villa Castelli e Grottaglie.

**Art. 3
Descrizione dell’attività**

Predisposizione analisi generale e specifica dell’incidentalità e della proposta di intervento da realizzare; rapporti con la Regione; redazione progetto esecutivo in caso di finanziamento, nomina RUP, indizione gara d’appalto, nomina Direttore dei lavori, contabilità, certificato regolare esecuzione e/o collaudo dell’opera, rendicontazione del finanziamento alla Regione Puglia e/o Ministero competente e quant’altro necessario.

**Art. 4
Obblighi assunti dalle parti**

Il Comune di Grottaglie è individuato come Comune capofila e allo stesso concordemente si riconoscono le funzioni di coordinamento nonché l’obbligo di rapportarsi e confrontarsi con la Regione Puglia e di relazionare tempestivamente al Comune di Villa Castelli e al Comune di Martina Franca.



Il Comune di Grottaglie in caso di finanziamento dei lavori in oggetto provvederà:

- 1) a dare incarico per la redazione del progetto esecutivo tenendo conto dell'apporto di idee e dei suggerimenti dei comuni sottoscrittori del presente Protocollo;
- 2) all'aggiudicazione dei lavori, alla stipula del contratto, all'approvazione degli atti contabili e alla rendicontazione del finanziamento alla Regione Puglia e/o Ministero competente;

Il Comune di Villa Castelli provvederà:

- 1) a prendere atto del progetto inerente i lavori da realizzare per l'attuazione degli obiettivi del protocollo, entro 10 giorni dalla trasmissione a cura del Comune capofila, nonché ad autorizzare l'esecuzione dei lavori su citati sul territorio di competenza;
- 2) in caso di finanziamento, ad assumere le funzioni di stazione appaltante provvedendo alla nomina del RUP, alla redazione del bando di gara e all'espletamento della stessa nonché ad effettuare la direzione dei lavori mediante i propri uffici.

Il Comune di Martina Franca in caso di finanziamento si impegna a prendere atto del progetto inerente i lavori da realizzare per l'attuazione degli obiettivi del protocollo, entro 10 giorni dalla trasmissione a cura del Comune capofila, nonché ad autorizzare l'esecuzione dei lavori su citati sul territorio di competenza.

Art. 5

Decorrenza e durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata biennale. Le parti fin da ora danno atto che alla scadenza del biennio il Protocollo si rinnova automaticamente sino al collaudo dell'opera finanziata ed alla rendicontazione del finanziamento alla Regione Puglia e/o Ministero competente.

Art 6

Pubblicazione

Il Protocollo di Intesa una volta sottoscritto dai firmatari è pubblicato sul sito istituzionale dei tre enti.



Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Martina Franca
Il Commissario Straordinario
Dott. Ferdinando Santoriello

Comune di Grottaglie
Il Sindaco
Avv. Ciro D'Alo

Comune di Villa Castelli
Il Sindaco
Sig. Vitantonio Caliandro



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

27 giugno 2017

File : C:/Users/DITRIA~1/AppData/Local/Temp/Rar\$DI01.609/Protocollo di Intesa .pdf.p7m.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/06/2017 13.20.35 (UTC Time)
 Algoritmo Digest : SHA-256
 Firmatario : VITANTONIO CALIANDRO
 Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
 Cod. Fiscale : CLNVNT51C15L920I
 Ruolo : Sindaco
 Stato : IT
 Organizzazione : Comune di Villa Castelli
 Cod. Ident. : 17005983
 Certificato Sottoscrizione : SI
 Validità Cert dal: : 15/06/2017 00.00.00 (UTC Time)
 Validità Cert fino al: : 14/06/2020 23.59.59 (UTC Time)
 Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
 Data e Ora Firma : 23/06/2017 09.27.46 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/06/2017 13.20.35 (UTC Time)
 Algoritmo Digest : SHA-256
 Firmatario : FERDINANDO SANTORIELLO
 Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
 Cod. Fiscale : SNTFDN59P19F839D
 Stato : IT
 Organizzazione : non presente
 Cod. Ident. : 16647708
 Certificato Sottoscrizione : SI
 Validità Cert dal: : 29/03/2017 00.00.00 (UTC Time)
 Validità Cert fino al: : 28/03/2020 23.59.59 (UTC Time)
 Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
 Data e Ora Firma : 23/06/2017 12.14.05 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/06/2017 13.20.35 (UTC Time)
 Algoritmo Digest : SHA-256
 Firmatario : CIRO D'ALO'
 Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
 Cod. Fiscale : DLACRI78T02E205Z
 Ruolo : SINDACO
 Stato : IT
 Organizzazione : COMUNE DI GROTTAGLIE/00117380733
 Cod. Ident. : 15802108
 Certificato Sottoscrizione : SI
 Validità Cert dal: : 21/07/2016 00.00.00 (UTC Time)
 Validità Cert fino al: : 21/07/2019 23.59.59 (UTC Time)
 Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
 Data e Ora Firma : 23/06/2017 08.51.06 (UTC Time)



InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN
SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**
(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

Scheda proposta di intervento

- 1. Ufficio della Regione richiedente:** Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Indirizzo P.E.C.: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
- 2. Denominazione dell'intervento:** "messa in sicurezza itinerario ciclabile tra Monte Fellone in Martina Franca (TA), Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta)" quale lotto funzionale del 1° stralcio progetto della ciclovia dell'acquedotto pugliese "Locorotondo-Grottaglie"
- 3. Ubicazione dell'intervento:** al confine tra le province di Brindisi e Taranto. Nello specifico da Monte Fellone, frazione di Martina Franca (TA), a Villa Castelli ((Br) e a Grottaglie (Ta)
- 4. Descrizione sintetica dell'intervento da progettare:**
L'intervento rappresenta il 4° lotto funzionale del progetto "Locorotondo-Grottaglie" quale 1° stralcio funzionale del progetto più complessivo della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. L'obiettivo è di individuare, in collaborazione con i comuni interessati e le associazioni degli utenti, il miglior percorso stradale da mettere in sicurezza ai fini della percorribilità ciclistica, per collegare il terminale della strada di servizio del Canale Principale dell'acquedotto pugliese ai centri abitati di Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta), peraltro sedi di stazioni ferroviarie utili ai fini dell'accessibilità e dell'intermodalità con il servizio bici+treno. Il percorso individuato ha una lunghezza di circa 10 km e ricade in strade comunali. Consisterà nella individuazione di apposito spazio dedicato alla mobilità ciclistica al fine di consentire il collegamento in sicurezza tra il terminale della strada di servizio del Canale Principale dell'acquedotto pugliese ai centri abitati di Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta), e alle relative stazioni ferroviarie, peraltro già candidate (nel caso di Grottaglie) a divenire velo stazioni con altri fondi.
- 5. Stato iter autorizzativo avvio procedure negoziali con i Comuni interessati**
Al fine di avviare le attività progettuali in questione la Regione Puglia ha intrapreso procedure negoziali con i Comuni interessati e le associazioni di utenti in bicicletta, promuovendo tavoli di concertazione da cui sono emerse le priorità di intervento e gli obiettivi di sicurezza da raggiungere al fine di un efficientamento in termini di destinazione delle risorse finanziarie da impiegarsi.



Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

6. Tempistica di realizzazione intervento

- avvio del procedimento e progettazione: settembre 2017 (*starting point* da far coincidere con la data di disponibilità dei fondi)
- data prevista di inizio lavori: febbraio 2018
- data prevista di fine lavori: agosto 2018

7. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale

L'intervento è coerente con la L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica e con il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT Puglia che inserisce la ciclovia dell'acquedotto pugliese quale itinerario ciclabile nazionale n. 11 della rete Bicalitalia tra le dorsali della rete ciclabile regionale. La stessa ciclovia dell'acquedotto pugliese è già riconosciuta come ciclovia turistica nazionale dall'art. 1 comma 640 della legge 28/12/2015 detta Legge di Stabilità 2016 e oggetto di protocollo di intesa sottoscritto l'8 agosto 2016 con MIT e MIBACT. E' inoltre, coerente con i redigenti Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Grottaglie.

8. Eventuali vincoli e criticità

In ambito locale, in tutta Italia, è diffusa la mancata preventiva classificazione gerarchico-funzionale delle strade che aiuterebbe notevolmente gli enti locali nell'organizzazione del traffico e della viabilità a beneficio di tutte le categorie di utenti della strada con pari dignità.

9. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione:

- Costo complessivo dell'intervento: € 525.056,62;
- Costo a carico del Ministero: € 525.056,62;
- Costo a carico della Regione: € 2.850.000,00 ;

Grottaglie, li 26/06/2017

Il Dirigente Area Tecnica
Comune di Grottaglie (Capofila)
Ing. Francesco ROTONDO



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI
ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

DENOMINAZIONE INTERVENTO: "messa in sicurezza itinerario ciclabile tra Monte Fellone in Martina Franca (TA), Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta)" quale lotto funzionale del 1° stralcio progetto della ciclovia dell'acquedotto pugliese "Locorotondo-Grottaglie"

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE*I. ASPETTI GENERALI*

Il territorio dove si inserisce la proposta di intervento ricade nei comuni di Martina Franca (un tratto limitato di circa 150 m. a partire da Monte Fellone), Villa Castelli in provincia di Brindisi e Grottaglie sempre in provincia di Taranto. Grottaglie è un comune italiano di 32.997 abitanti (ISTAT, 2011) della provincia di Taranto in Puglia. Il comune, tra i più popolosi della provincia, è noto per la tradizionale produzione di ceramiche artistiche. Sorge al centro fra le provincie di Taranto e Brindisi, ciò ha causato vari dibattiti nel passato per decidere a quale provincia dovesse appartenere. Conosciuta per le coltivazioni di vigne, Grottaglie oltre ad essere soprannominata "Città delle Ceramiche" è conosciuta anche col nome di "Città dell'uva". Si estende su una superficie di 102,12 km². E' al 25° posto su 258 comuni in regione per dimensione demografica ed è al 287° posto su 7999 comuni in Italia per dimensione demografica.

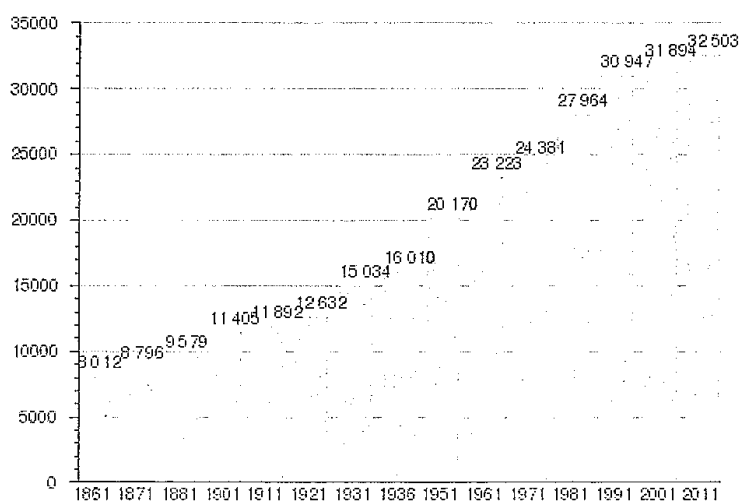


Figura 1. Evoluzione demografica Grottaglie (Dati ISTAT, fonte: <https://it.wikipedia.org/wiki/Grottaglie>).

Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Martina Franca è un comune italiano di 49 626 abitanti (ISTAT, 2011) della provincia di Taranto, in Puglia, in Valle d'Itria. Nota per l'architettura barocca e il festival musicale della Valle d'Itria di cui è il capoluogo, sorge sulle propaggini meridionali della Murgia, al confine delle province di Brindisi e Bari. Si estende su una superficie di 299,72 km², risultando uno dei comuni più estesi della Puglia. E' al 17° posto su 258 comuni in regione per dimensione demografica ed è al 154° posto su 7999 comuni in Italia per dimensione demografica.

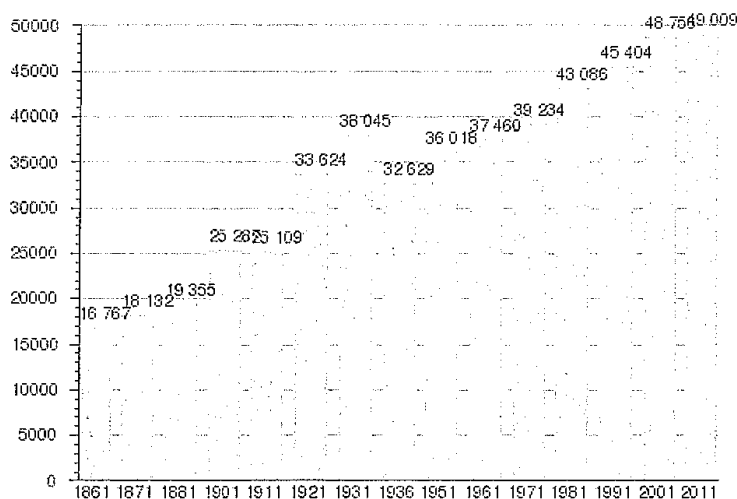


Figura 2. Evoluzione demografica Martina Franca (Dati ISTAT, Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Martina_Franca).

La città di **Villa Castelli** (Brindisi) è in provincia di Brindisi, fra la Murgia sud-barese e la costa jonica tarantina e leccese. Il territorio comunale è pari a 34.58 Km². La popolazione residente all'ultimo censimento ISTAT disponibile, 2011, è pari a 8 790 abitanti. E' al 115° posto su 258 comuni in regione per dimensione demografica ed è al 1316° posto su 7999 comuni in Italia per dimensione demografica.



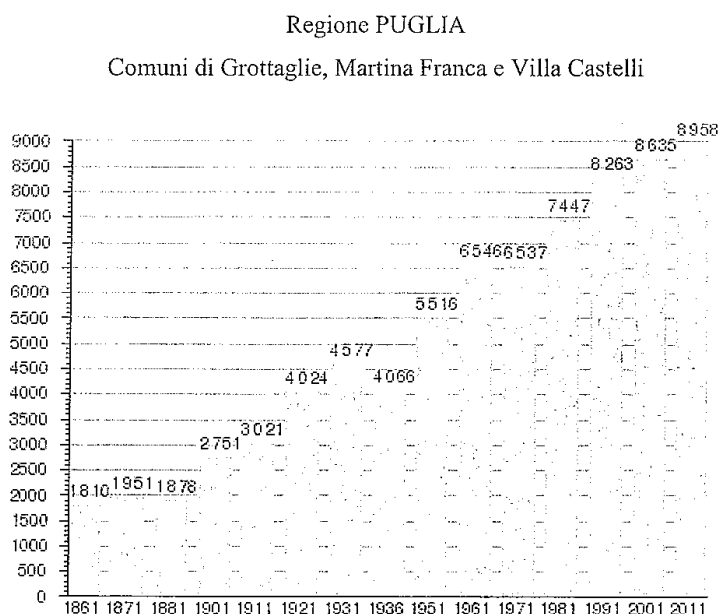


Figura 3. Evoluzione demografica Villa Castelli (Dati ISTAT. Fonte https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_Castelli).

Sono tre Comuni ad elevata potenzialità turistica, in particolare Martina Franca per l'enorme patrimonio naturalistico, culturale e storico-architettonico di cui dispone e Grottaglie, per un analogo patrimonio naturalistico, culturale e storico-architettonico di cui dispone e per la densa e articolata vita culturale che le contraddistingue con le ceramiche grottagliesi che richiamano turisti durante tutto il corso dell'anno.

Tra i dati disponibili, nell'anno 2015, a Martina Franca, è stata la soglia delle 100.000 presenze (precisamente i pernottamenti nelle strutture sono passati da 96.456 del 2014 a 101.495 del 2015 con un + 5,22%). Grottaglie, nello stesso anno raggiunge una presenza annuale di circa sessantamila visitatori un incremento di turisti del 40% rispetto al 2014, con una media giornaliera di trecentocinquanta visitatori nel periodo estivo (<http://www.grottaglieturismo.it/it/>).

2. INCIDENTALITA' Stradale nel comune di Grottaglie e Villa Castelli

Considerata la limitata estensione del tratto di progetto incluso nel Comune di Martina Franca (già oggetto di ulteriore e differente programmazione), nel seguito ci si concentra su i comuni di Grottaglie e Villa Castelli su cui si estende il percorso ciclabile di progetto.

Nel 2015, il comune di Grottaglie ha registrato 72 sinistri stradali con lesione che hanno provocato 1 morto e 126 feriti. Rispetto al 2014 si osserva una riduzione del 4,0% nel numero dei sinistri stradali, del 50% nel numero dei decessi e del 17,6% del numero dei feriti. Il tasso di mortalità nel

Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

2015 è pari a 3,1 morti ogni centomila abitanti mentre il tasso di ferimento è pari a 390 feriti ogni centomila abitanti.

Tab.1 – Incidenti stradali con lesione, morti, feriti, Tm¹, Tf², Popolazione residente, Grottaglie, 2014, 2015

Comune	2014	2015	Variazione (%)
Incidenti con lesione	75	72	-4,0
Morti	2	1	-50,0
Feriti	153	126	-17,6
Tasso di mortalità (per 100.000)	6,2	3,1	-49,8
Tasso di ferimento (per 100.000)	472	390	-17,3
Popolazione residente	32.436	32.287	-0,5

Fonte: ISTAT/AREM



¹ Il tasso di mortalità è calcolato come il rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente.

² Il tasso di ferimento è calcolato come il rapporto tra il numero di feriti e la popolazione residente.

Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Nel 2015, il comune di Villa Castelli ha registrato 4 sinistri stradali con lesione che hanno provocato 12 feriti. Rispetto al 2014 si osserva una riduzione del 75,0% nel numero dei sinistri stradali e del 65,7% del numero dei feriti. Il tasso di mortalità nel 2015 è pari a 0 non avendo registrato deceduti (nel 2014 era pari a 6,3 morti ogni 100mila abitanti) mentre il tasso di ferimento è pari a 300 feriti ogni centomila abitanti.

Tab.2 – Incidenti stradali con lesione, morti, feriti, Tm, Tf, Popolazione residente, Villa Castelli, 2014, 2015

Comune	2014	2015	Variazione (%)
Incidenti con lesione	16	4	-75,0
Morti	1	0	-100,0
Feriti	35	12	-65,7
Tasso di mortalità (per 100.000)	6,3	0,0	-
Tasso di ferimento (per 100.000)	218	300	37,1
Popolazione residente	10,8	0,0	-

Fonte: ISTAT/AREM

Tra il 2006 ed il 2015 si sono registrati, nei due comuni presi in considerazione, 830 sinistri con lesione complessivi che hanno provocato il decesso di 26 individui ed il ferimento di oltre 1.400 persone. In particolare, Villa Castelli è stato teatro del 10% dei sinistri con il 23% dei decessi ed il 12% dei feriti. A Grottaglie, invece si è concentrato il 90% dei sinistri, il 77% dei deceduti e l'88% dei feriti.

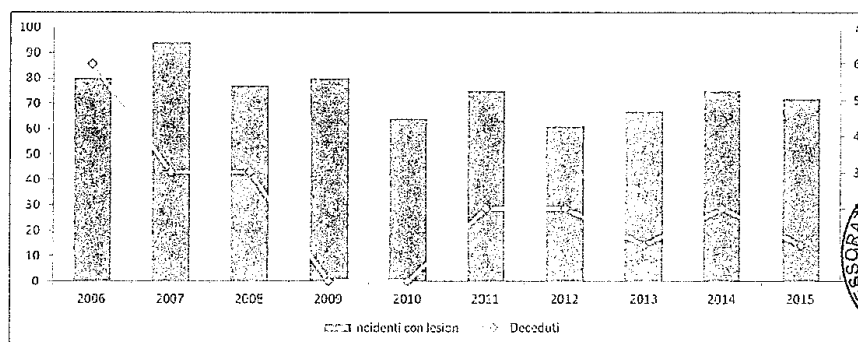


Fig. 1 – Incidenti stradali con lesione e deceduti, Grottaglie, 2006-2015

Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

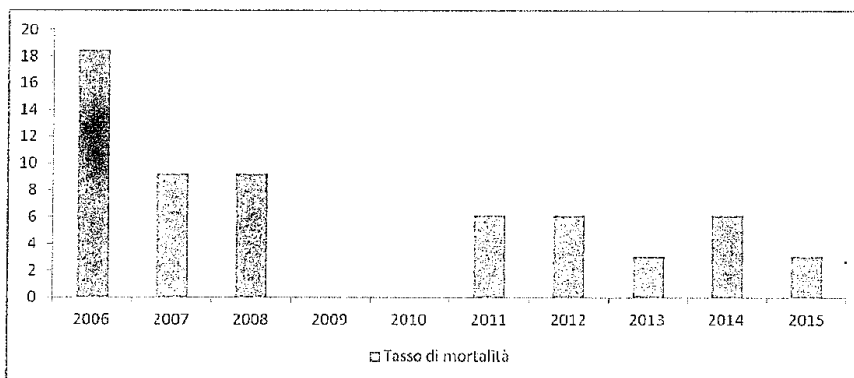


Fig. 2 – Tasso di mortalità, Grottaglie, 2006-2015

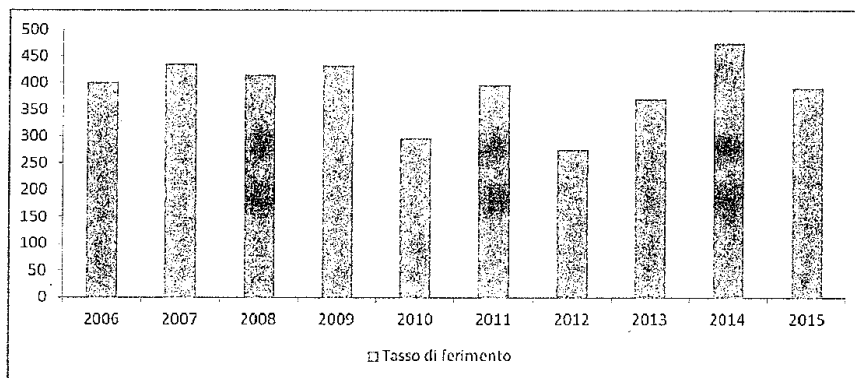


Fig. 3 – Tasso di ferimento, Grottaglie, 2006-2015

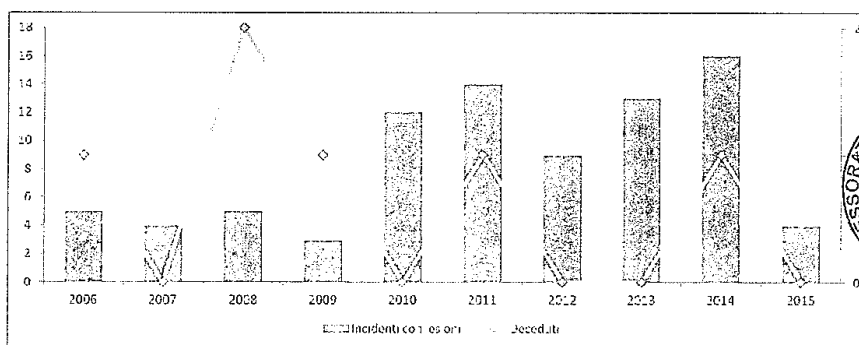


Fig. 4 – Incidenti stradali con lesione e deceduti, Villa Castelli, 2006-2015



Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

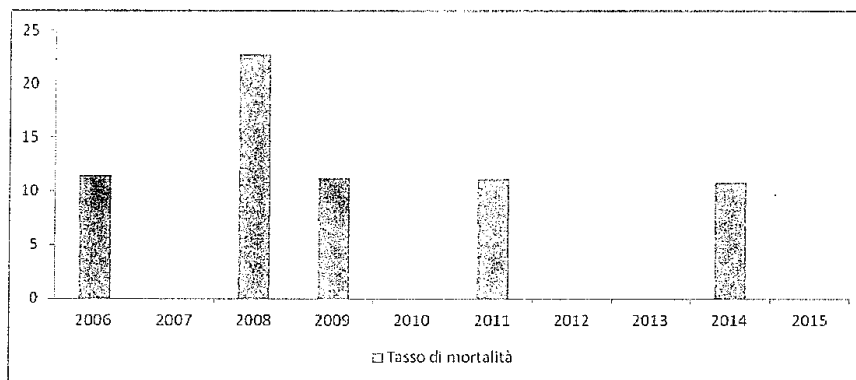


Fig. 5 – Tasso di mortalità, Villa Castelli, 2006-2015

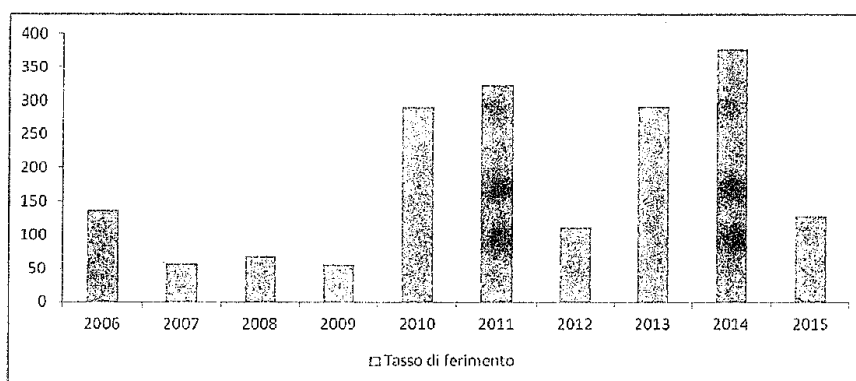


Fig. 6 – Tasso di ferimento, Villa Castelli, 2006-2015



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Tab.3 – Incidenti stradali con lesione, morti, feriti, Im³, If⁴, Ig⁵, Grottaglie 2006-2015

Anno	Incidenti con lesione	Morti	feriti	indice di mortalità (%)	indice di lesività (%)	Indice di Gravità (%)
2006	80	6	130	7,5	163	1,7
2007	94	3	142	3,2	151	1,5
2008	77	3	135	3,9	175	1,8
2009	80	0	141	0,0	176	1,8
2010	64	0	96	0,0	150	1,5
2011	75	2	129	2,7	172	1,7
2012	61	2	90	3,3	148	1,5
2013	67	1	120	1,5	179	1,8
2014	75	2	153	2,7	204	2,1
2015	72	1	126	1,4	175	1,8

Fonte: elaborazioni AREM su dati ISTAT/AREM



³ L'indice di mortalità è calcolato come il rapporto tra il numero di morti ed il numero di incidenti stradali

⁴ L'indice di lesività è calcolato come il rapporto tra il numero di feriti ed il numero di incidenti stradali

⁵ L'indice di gravità è calcolato come il rapporto tra la sommatoria del numero di morti ed il numero di feriti diviso il numero di incidenti stradali

Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Dal 2006 al 2015 l'incidentalità stradale nei due comuni ha registrato un andamento eterogeneo. Comparando i dati rilevati nel 2015 rispetto al quinquennio ed al decennio precedente si evincono le seguenti considerazioni: rispetto al 2011, il comune di Grottaglie ha registrato nel 2015 un decremento del 4,0% nel numero di incidenti stradali, del 50% nel numero dei morti e del 2,3% nel numero dei feriti. Rispetto al 2006, si evidenzia un calo nel numero di incidenti pari al 10,0%, dell'83,3% nel numero dei morti e del 3,2 nel numero dei feriti.

Tab.3 – Incidenti stradali con lesione, morti, feriti, Im, If, Ig, Villa Castelli, 2006-2015

Anno	Incidenti con lesione	Morti	feriti	indice di mortalità (%)	indice di lesività (%)	Indice di Gravità (%)
2006	5	1	12	20,0	240	2,6
2007	4	0	5	0,0	125	1,3
2008	5	2	6	40,0	120	1,6
2009	3	1	5	33,3	167	2,0
2010	12	0	26	0,0	217	2,2
2011	14	1	29	7,1	207	2,1
2012	9	0	10	0,0	111	1,1
2013	13	0	27	0,0	208	2,1
2014	16	1	35	6,3	219	2,3
2015	4	0	12	0,0	300	3,0

Fonte: elaborazioni AREM su dati ISTAT/AREM

Il comune di Villa Castelli nel 2015 ha registrato rispetto al quinquennio precedente un decremento del 72% nel numero di incidenti, del 100% nel numero di morti e del 58,6% nel numero dei feriti; rispetto al 2006 si è segnalato un calo del 20,0% nel numero dei sinistri, del 100% nel numero dei decessi mentre risulta invariato il numero dei feriti.

3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI

La geo-localizzazione dei sinistri stradali ha permesso di evidenziare la situazione dell'incidentalità stradale nella zona interessata dall'intervento. I due territori sono collegati dalla Strada Provinciale 24 e dalla strada provinciale 73; dall'analisi specifica dei dati in queste due strade, con l'aiuto della visualizzazione su mappa, si è evidenziato che nei primi chilometri delle due strade, ovvero nei tratti stradali provinciali all'interno dell'abitato, si concentrano una serie di sinistri stradali (Fig. 7).



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Tale sinistrosità è segnalata nel comune di Grottaglie anche su Via Giacomo Matteotti ovvero la strada di collegamento tra il centro abitato e la strada provinciale 73 (fig. 8).

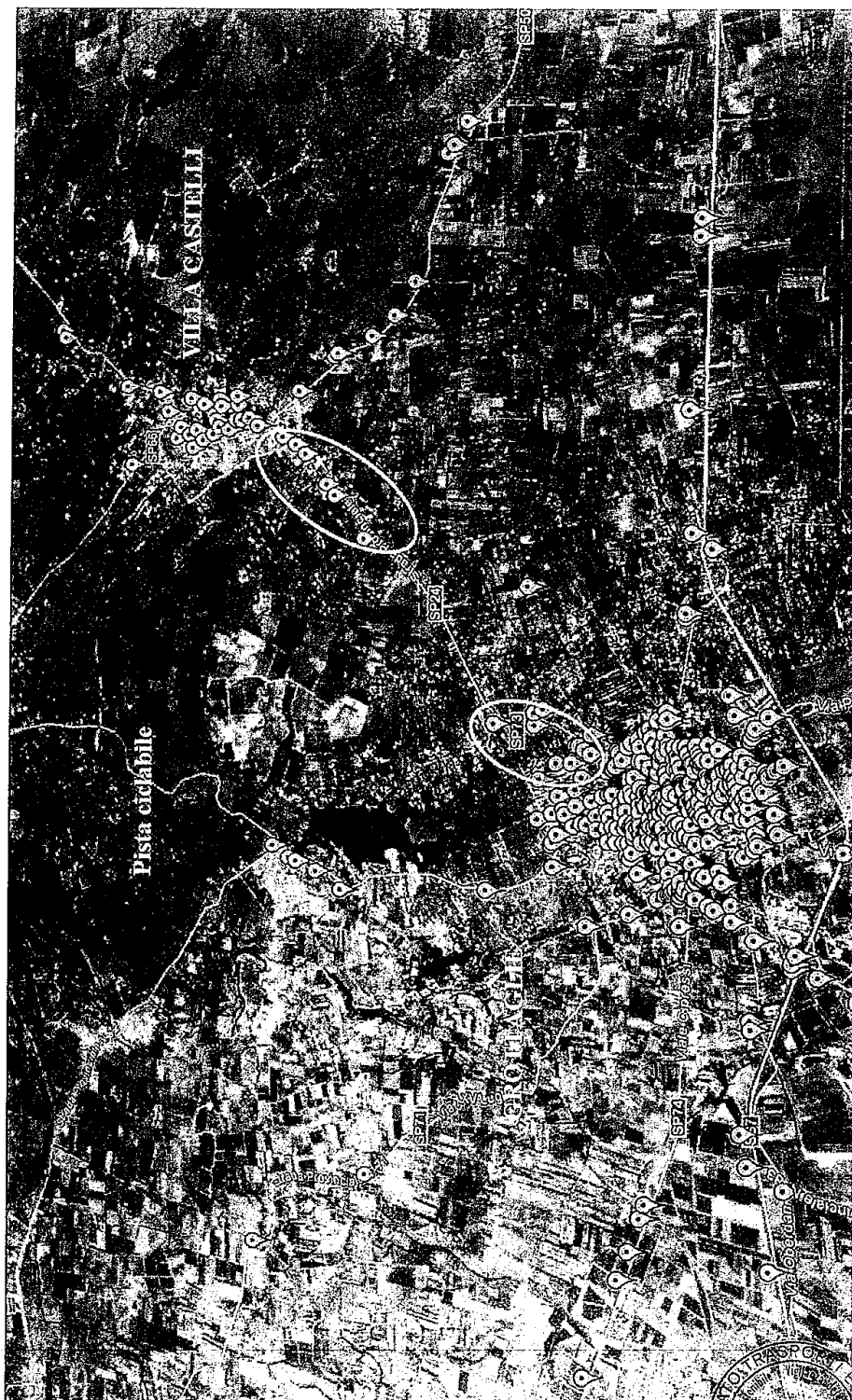
Attualmente le due strade si presentano ad elevata densità di traffico veicolare, ma con caratteristiche della sede stradale (geometriche e materiche), della segnaletica orizzontale e verticale non idonee ad accogliere anche la mobilità ciclistica e pedonale.



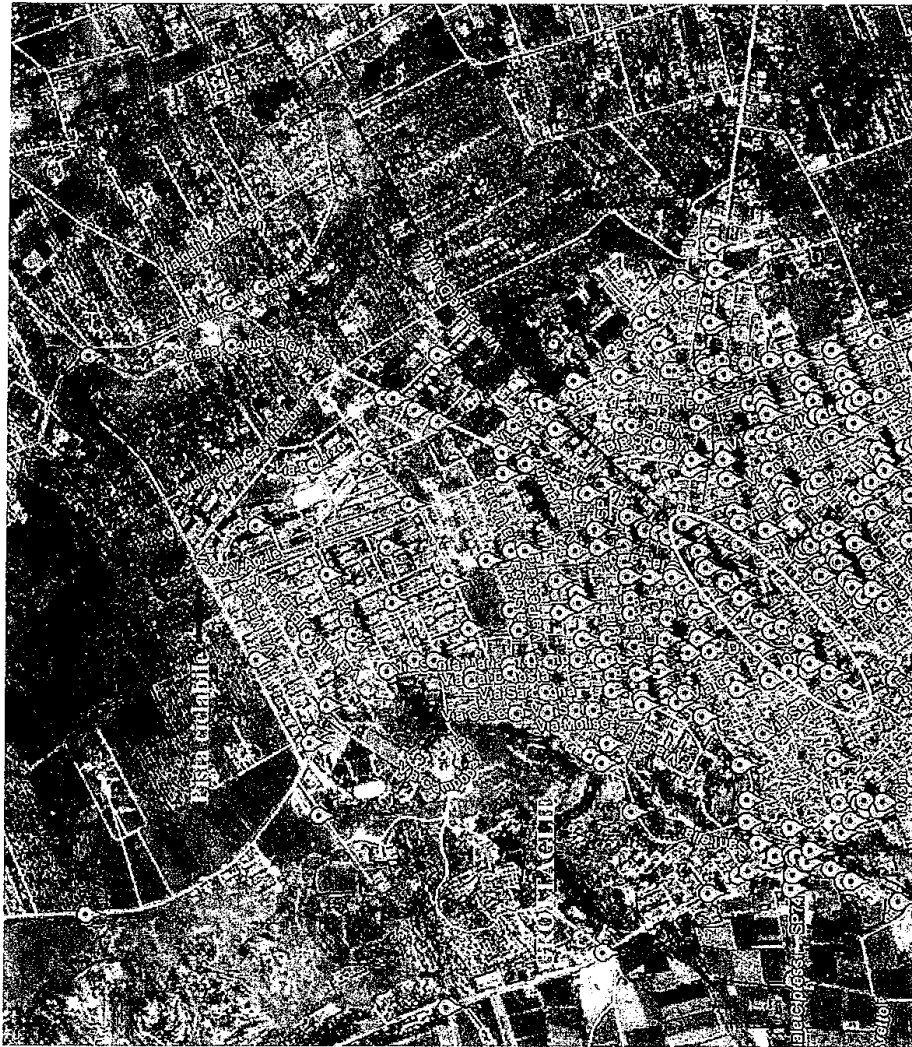
Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Figura 7 - Mappa incidenti stradali, Grottaglie e Villa Castelli con riferimento all'intervento, 2013-2015



Regione PUGLIA
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli
Figura 8 - Mappa incidenti stradali, Grottaglie, 2013-2015



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI*4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO*

Dall'analisi dell'incidentalità stradale effettuata su entrambi i territori è opportuno far presente che gli incidenti stradali che hanno visto coinvolti almeno un ciclista rappresentano il 3% del totale generale mentre quelli che hanno visto coinvolto almeno un pedone rappresentano il 5,7% del totale generale. Tra i principali fattori di rischio si sono segnalati soprattutto quelli legati al fattore comportamentale degli utenti della strada. Infatti in alcuni incidenti si è riscontrato come circostanza presunta di incidente il mancato rispetto del margine destro della carreggiata o la tendenza a percorrere la strada in contromano mentre in altri casi la circostanza presunta di incidente è da individuare nel mancato rispetto dello stop o del segnale di precedenza. I principali coinvolti in questa tipologia di sinistri stradali sono stati i ragazzi in età compresa tra i 14 ed i 21 anni e gli adulti con un'età superiore ai 60 anni.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

Rispetto alle problematiche individuate, l'AREM e la regione Puglia hanno adottato delle iniziative finalizzate ad influenzare i comportamenti e gli stili di vita delle persone per ridurre il più possibile le cause degli incidenti stradali all'interno del territorio regionale. A tal proposito è in corso di realizzazione la campagna di comunicazione regionale sulla sicurezza stradale con la messa in onda, sulle principali emittenti televisive locali e sulle webTv, del video "Fermati un attimo e pensa. Ama la vita e riempila di colore", avente per obiettivo la sensibilizzazione della cittadinanza intera ad adottare comportamenti responsabili prima di mettersi alla guida. Il video è visionabile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=xtqfP5Y1hjU>.

Sulla stessa stregua ma, rivolto ad un target di cittadinanza differente – ovvero agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado – è l'avvio del progetto "La strada non è una giungla" con la realizzazione del Campionato on-line sulla Sicurezza Stradale. Questo progetto partirà nell'anno scolastico 2017-2018 e vedrà coinvolti i ragazzi compresi nella fascia d'età tra i 12 ed i 19 anni di tutte le scuole dei comuni della Puglia – tra cui anche gli istituti scolastici di Grottaglie e Villa Castelli. Il progetto è finalizzato a contribuire alla formazione di una generazione di cittadini responsabili che abbiano la conoscenza del fenomeno della sicurezza stradale e che acquisiscano la consapevolezza delle proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali. I dettagli sul progetto sono visionabili all'indirizzo web <http://lastradanoneunagiungla.arem.puglia.it>.



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

La proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sezione A), prende provvedimenti sulle principali aree sulle quali sono occorsi più frequentemente incidenti in zona extraurbana nel collegamento tra i Comuni di Grottaglie e Villa Castelli.

Attraverso l'utilizzo di idonea segnaletica stradale e di possibili attraversamenti protetti mette in sicurezza il percorso prescelto prevalentemente collocato su viabilità comunale secondaria caratterizzata da flussi veicolari molto bassi rispetto a quelli attualmente utilizzati da ciclisti e pedoni in sede promiscua con gli autoveicoli.

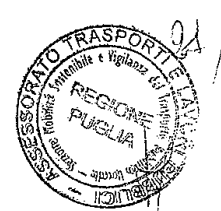
Inoltre, intervenendo sulle aree extraurbane che mostrano la più elevata frequenza di incidenti tra i due centri abitati, si eliminano i principali fattori di rischio (vedi sezione B) che li hanno determinati, perché si evita il flusso dei ciclisti lungo le principali arterie di comunicazione carrabile attualmente non in sicurezza dirottandoli su percorsi meno frequentati dagli autoveicoli per i quali si è progettata la messa in sicurezza dei principali punti di conflitto tra differenti utenti e flussi di traffico.

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione comunale di Grottaglie, ha in corso di redazione il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana che contiene un'apposita sezione dedicata alla mobilità ciclo-pedonale, che viene ampliata e dettagliata nel Piano per la mobilità ciclistica e pedonale, anch'esso in corso di redazione che confluiranno entrambi nel Piano Urbanistico Generale (PUG) Comunale già programmato in Bilancio con le somme necessarie, il cui procedimento di affidamento partirà dopo l'estate (si veda Del. G.C. n.293 del 13/06/2017).

Il Comune di Villa Castelli già dispone di un Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale approvato nel 2008 che include alcune indicazioni per la mobilità ciclabile in connessione con Carovigno, Ceglie Messapica, San Michele Salentino e San Vito dei Normanni, oltre che con la stessa Grottaglie.



Regione PUGLIA

Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli

Il Comune di Grottaglie, come già richiamato sta predisponendo anche il Piano della mobilità ciclistica e pedonale, proprio per dare coerenza e generalità alle politiche riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale per queste due tipologie di utenti, ciclisti e pedoni, fino ad ora trascurate nella pianificazione comunale. Inoltre, questa pianificazione tematica confluirà nel Piano Urbanistico Generale, insieme a quella delle altre tipologie di utenze interessate (TPL e autoveicoli), integrando la pianificazione del sistema delle mobilità con le scelte riguardanti il sistema insediativo, produttivo e ambientale (quest'ultimo riferimento strutturale ineludibile).

E' evidente che il progetto in esame costituisce un'anticipazione dell'attuazione di questi strumenti e risulta già coerente a quelli in corso di formazione.

Grottaglie, li 26/06/2017

Il Dirigente Area Tecnica
Comune di Grottaglie (Capofila)
Ing. Francesco ROTONDO



e

Regione Puglia
Comuni di Grottaglie, Martina Franca e Villa Castelli
**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN
SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**
(Art. 5 DM 481 del 29/12/2016)

Prospetto di copertura della spesa complessiva

N°	Denominazione dell'intervento	Costo a carico del Ministero (euro)	Costo a carico della Regione Puglia (euro)	Costo Totale
	D.M. 481 del 29/12/2016. Attuazione art. 20 del DL 69/2013. Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Collegamento ciclabile tra Monte Fellone, Villa Castelli e Grottaglie quale lotto funzionale del percorso Figazzano in agro di Cisternino (Br) e Grottaglie (Ta).	525.056,62	2.850.000,00	3.375.056,62



**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**

E

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA di

L'anno duemiladiciassette, il giorno del mese di

TRA

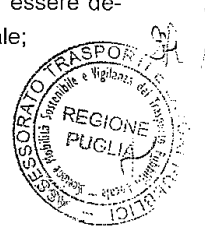
il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580), in seguito denominato per brevità Ministero, in persona del

E

La Regione/Provincia Autonoma di (C.F.), in seguito denominata per brevità Regione/Provincia autonoma, in persona del, giusti poteri di firma conferiti con atto, allegato alla presente sotto la lettera a);

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
- che il citato articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, al comma 2 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;



- che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016, sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi derivanti dalle revoche dei finanziamenti, in base a valutazioni circa le esigenze attuali e le priorità di intervento, destinando euro 12.348.428,93 alla progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- che con Decreto n. del, registrato dalla Corte dei Conti in data, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando milioni di euro alla Regione/Provincia autonoma di, demandando alla presente Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali ;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del ha espresso parere favorevole sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di convenzione tra Ministero e Regioni/Province autonome;
- che con Decreto Dirigenziale n.del, registrato alla Corte dei Conti in è stato disposto l'impegno delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad €a favore della Regione.....

CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e la Regione(d'ora in poi Regione) riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art.20 della legge 9 agosto 2013 n.98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n.....del, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. La delibera contiene le Schede degli interventi necessarie per la individuazione delle singole opere di cui si compone il programma.

Articolo 3. Responsabile del Procedimento



La Regione/Provincia autonoma nomina un Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione al Ministero. Lo stesso curerà i rapporti con il Ministero ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo l'attuazione della Convenzione.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire della Regione/Provincia autonoma è pari ad €..... e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.7, presso il conto di Tesoreria n.....

Le presenti risorse sono destinate al copertura delle spese per la progettazione e realizzazione del Programma di interventi di cui al precedente art.2 nella misura massima del 50% del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M.del..... (decreto di riparto).

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma proposto, la Regione/Provincia autonoma avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista, anche eventualmente ponendo a carico degli Enti locali beneficiari finali dei finanziamenti, ciascuno per gli interventi che li riguardano, il maggiore fabbisogno finanziario.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

La Regione/Provincia autonoma si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate alla adozione degli atti di sua competenza nonché a richiedere tempestivamente il compimento delle attività di spettanza degli enti attuatori, finalizzate, ove ne sussistano le condizioni ed i requisiti:

- alla completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;

- all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;

- alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;

valorizzando a tal proposito, ove ritenuto opportuno, l'accordo di programma ex art.34 del T.U.E.L.



Articolo 6. Quadro temporale

In particolare la Regione/ Provincia autonoma si impegna e, nel contempo, consegue da parte degli Enti locali interessati l'impegno al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 5 mesi tutte le procedure approvative dei progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle Schede riepilogative degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, in modo da costituire il programma esecutivo;
- entro 9 mesi tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;
- entro 12 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

Articolo 7. Rimodulazione del Programma

Il Programma degli interventi proposto può essere rimodulato su apposita richiesta della Regione/ Provincia autonoma ed approvata dal Ministero, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

- a) vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati;
- b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegate alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.



Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo della presente Convenzione;
- b) un' ulteriore quota del 30% ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) calcolata sull' importo complessivo del programma finanziato;
- c) un' ulteriore quota del 25%, ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) e b) calcolata sull' importo complessivo del programma finanziato;
- d) il rimanente 5% viene trasferito alla Regione / Provincia autonoma alla certificazione da parte della stessa dell'avvenuto collaudo degli interventi.

Articolo 9. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce oppure a seguito di rimodulazioni potranno essere utilizzate dalla Regione/ Provincia autonoma, procedendo all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il programma adottato mediante la presentazione delle ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero

Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:

- a) verificare lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
- b) censire gli interventi e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dalle Regioni/Provincia autonoma e l' eventuale ulteriore documentazione resa disponibile dalle stesse Regioni/Provincia autonoma;
- c) valutare risultati ed effetti delle misure poste in essere in base ai dati disponibili.

Il Ministero può convocare il "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo" già costituito nell'ambito dei programmi di attuazione del PNSS, al fine di verificare le azioni di monitoraggio e di valutazione adottate.



In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, la Regione/Provincia autonoma:

- a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
- b) adotta le misure più opportune per favorire una analoga forma di collaborazione da parte degli Enti locali.

Articolo 11. Azione di monitoraggio e verifica della Regione/Provincia autonoma

La Regione/Provincia autonoma esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo agli Enti attuatori indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti.

Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione/Provincia autonoma elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi che comprende:

- a. il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- b. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- c. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- d. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato schema. Le Regioni provvederanno alla trasmissione al Ministero dello stesso rapporto alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 7 qualora non coincidenti con tali scadenze.

Articolo 12. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, la Regione/Provincia autonoma intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione al Ministero.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intima regionale, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.



Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione comunica alla Regione/Provincia autonoma il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Regione/Provincia autonoma finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari consequenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell'esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA

.....

Il presente allegato consta di n. 30 fasciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Giulio

